

EVENTO

Il teatro sale in tram

E per lo spettacolo non si paga il biglietto

Franca Cassine

Con il loro arancione acceso regalano un po' di colore alla città. Il loro sferragliare per le vie del centro accompagna da sempre le giornate dei torinesi. Insomma, i tram non sono solo semplici mezzi di trasporto. Anche se ormai quelli che circolano pochi, fanno parte della vita dei cittadini, amati o odiati che siano. E proprio una vettura "storica" si trasforma eccezionalmente in palcoscenico.

LO SPETTACOLO

Si intitola *Ritorno a Torino dei signori Tornio*, lo spettacolo itinerante realizzato su un tram storico riportato all'antico splendore, che debutterà in prima nazionale per la regia di Mauro Avogadro sabato prossimo alle ore 20.30 ai Giardini Reali (viale 1° Maggio). Un evento unico nel suo genere nato da un'idea di Luciano Filicetti (Presidente dell'Associazione Teatro "I Tranvieri e la Città", e Direttore divisione Infrastrutture e Ingegneria Gtt - Gruppo Torinese Trasporti) e realizzata con un atto unico scritto da Giuseppe Culicchia.

IL TRAM

Protagonisti di questo progetto alcuni attori dello Stabile, ma soprattutto lei, la vettura serie 3100 nume-



Il tram teatro. Nel fondo, i protagonisti del progetto

ro 179. Per l'occasione è stata rimessa a nuovo (e collaudata dall'ufficio speciale trasporti impianti fissi) affinché possa circolare. Un suo lato si apre e l'intera parete si trasforma in palcoscenico.

LA STORIA

La pièce di Giuseppe Culicchia svela i cambiamenti più profondi che hanno mutato l'aspetto e l'anima di Torino dall'inizio degli anni Ottanta fino ad oggi. Il volto nuovo della città viene visto attraverso gli occhi ingenui dei signori Tornio, assenti dalla propria città per questo lungo periodo. La loro guida, un po' per professione un po' per vocazione, è un volenteroso tranviere (immigrato dal

sud Italia). Un viaggio nella storia e nei luoghi della città, le cui tappe sono le maggiori trasformazioni sociali, culturali ed economiche svelate attraverso l'incontro con i personaggi che popolano la scena.

LE RECITE

Le recite di sabato e domenica prossima sono inserite nell'ambito di *Portici di*

Carta. Il tram-teatro continuerà il suo percorso venerdì 5 ottobre al Deposito Gtt San Paolo (corso Trapani, 180), sabato 6 ottobre in corso Marconi angolo via Madama Cristina e domenica 7 ottobre alla Falchera al capolinea della linea "4" (via delle Querce/via dei Faggi). Tutte le recite sono gratuite e avranno inizio alle ore 20.30.

LA STORIA

Le vetture risalgono al 1943 In funzione fino al 2003



La Fiat nel 1943 aveva presentato alla città di Torino e all'Atm la vettura 3100, mezzo rivoluzionario per il panorama torinese essendo completamente elettrico, con una linea estremamente moderna, sperando di ricevere una commessa dopo quella arrivata da Madrid (per cui le prime vetture furono provate proprio sotto la Mole). L'evolversi della guerra bloccò tutto e solo qualche anno dopo il termine del conflitto si poté riprendere il discorso lasciato in sospeso nel 1943. Tutti i mezzi sono stati profondamente modificati alla fine degli anni '70 con l'introduzione di innovazioni tecniche. Le modifiche principali furono nella colorazione (che passò dal verde-avorio all'arancione), nel numero di porte (da 3 a 4, ne fu introdotta una in più nella parte centrale), nell'eliminazione del posto bigliettaio e nella modifica del posto guida (reso spazio separato). Negli anni '90 era stato proposto un progetto di ulteriore trasformazione per la serie 3100: si era pensato di accorpare 3 vetture per creare una nuova serie (la 2950) di tram a tre casse lunghi 27 metri. Tale progetto però non fu mai realizzato. I tram della serie 3100 sono stati costruiti dal 1949 al 1958. Nel 2001 l'Atm recuperò due vetture (la 3203 e la 3279) che entrarono a far parte del parco veicoli storici. Vennero ridipinte nella livrea originale degli anni '50 (in due toni di verde) e fu ripristinato il posto bigliettaio, ma non furono fatte modifiche né nel numero di porte, né nel posto guidatore. Queste vetture non rispecchiano quindi il loro aspetto originale, ma almeno sono state sottratte al demolizione. La 3279 ha partecipato alle riprese del film di Amelio "Così ridevano", girato a Torino ed ambientato nei difficili anni dell'immigrazione dal sud Italia. Fino agli inizi del 2003 erano ancora in servizio 23 vetture come rinforzo alla linea 16 e 18. Dalla fine dell'estate 2003, non se ne vede più nessuna circolare sulla rete. Nel novembre 2005 una vettura, la 3179, è stata prelevata dal deposito Regina Margherita e portata in officina per essere totalmente ristrutturata. Il suo futuro uso sarà quello di "tram teatro": esternamente sarà arancione, ma la fiancata destra potrà aprirsi e trasformarsi in un piccolo palcoscenico.